Flash Art

Gianluca Di Pasquale

Monica De Cardenas — Milano

Forse chi ha bisogno di una vacanza di vero relax sarà soddisfatto alla visione dei piccoli paradisi terrestri in cui Gianluca Di Pasquale ha ambientato tutti i suoi ultimi quadri esposti alla Galleria Monica De Cardenas fino al 31 luglio. Se nei lavori passati era la figura femminile — rigorosamente di spalle, come a non voler svelarci l'identità — adesso è il paesaggio a farla da padrone. Boschi, montagne, rive di un lago, animali selvatici e fronde, rami, foglie dipinte con pennellate intense e decise, quasi un omaggio a Henri Rousseau. Un esotismo fantastico che tuttavia non si esaurisce nella tecnica ineccepibile, perché sono tante le suggestioni che queste opere suggeriscono. Il mio pensiero per esempio va a Henry David Thoureau e al suo scritto autobiografico *Walden, ovvero la vita nei boschi*, il cui obbiettivo fondamentale era quello di arrivare a una conciliazione tra artista e natura. Passando per la solitudine, la contemplazione, l'esplorazione dei luoghi dell'anima. Di Pasquale fa della sua pittura metodica e precisa anche il suo segno di riconoscimento: quadri che non disturbano, realizzati con attenzione, creano una mostra che, nel suo esotismo rigoroso e nella volontà ironica, rappresentano in modo quasi pop la natura incontaminata.

— MARTA CALCAGNO BALDINI

Gianluca Di Pasquale, *L'attesa, 2013 - 2014. Olio su tela, 190 x 270 cm. Courtesy Galleria Monica De Cardenas Milano / Zuoz. Foto: Andrea Rossetti*